

UNIONE DI COMUNI ISOLA BERGAMASCA

Brembate di Sopra, Chignolo d'Isola, Madone, Mapello, Medolago, Presezzo, Sotto il Monte Giovanni XXIII
24040 MADONE (BG), Via Carso n. 73, ☎ 035.9999, 📠 035.4944060

Cod. Fisc. 91048870165

COPIA

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 15.12.2014 VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

OGGETTO: Modifica art.4 Statuto Unione di Comuni Isola Bergamasca. Scioglimento dell'Unione.

L'anno duemilaquattordici, addì quindici del mese di dicembre alle ore 22.30, nella sala delle adunanze presso l'Unione di Comuni Isola Bergamasca, con sede a Madone, Via Carso n. 73, previa l'osservanza delle formalità di legge, sono oggi convocati a seduta i componenti dell'Assemblea dell'Unione.

All'appello risultano:

	Nominativi	Carica	Presenti	Assenti
1	Gianbattista Colleoni	Consigliere Comune di Brembate di Sopra Componente	SI	/
2	Marta Fornoni	Consigliere Comune di Chignolo d'Isola Componente	SI	/
3	Martino Lego	Consigliere Comune di Madone Componente	SI	/
4	Giovanni Ghislandi	Consigliere Comune di Mapello Componente	SI	/
5	Nicolò A.G. Ferraloro	Consigliere Comune di Medolago Componente	SI	/
6	Alfredo Panzeri	Consigliere Comune di Presezzo Componente	SI	/
7	Paolo Giovanni Roncalli	Consigliere Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII Componente	SI	/
8	Gennaro Esposito	Consigliere Comune di Brembate di Sopra Componente	SI	/
9	Giampietro Ferraris	Consigliere Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII Componente	SI	/
		Totale	9	0

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Bergamelli, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Richiamato l'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca sottoscritto in data 28 settembre 2013 tra i Comuni di Brembate di Sopra, Chignolo d'Isola, Madone, Mapello, Medolago, Presezzo e Sotto Il Monte Giovanni XXIII;

Il Consigliere Giovanni Ghislandi illustra le motivazioni che portano ad una necessaria modifica dello statuto, volte a meglio disciplinare il momento in cui produce effetti lo scioglimento dell'Unione ed a meglio specificare le competenze dell'organo di liquidazione;

Consigliere Gennaro Esposito: *"Ci siamo lasciati l'ultima volta con ottimismo per il rilancio dell'Unione peraltro auspicando ulteriori adesioni di comuni; si è arrivati in breve alle notizie dello scioglimento. Le motivazioni sarebbero di carattere finanziario, posta l'insostenibilità dei conti, ma i dati comunicati dal Presidente evidenziano invece che, mantenendo lo stesso livello di spesa, i comuni potrebbero continuare a sostenere l'Unione. A parte le perplessità, l'idea che ci avevamo creduto tutti sul rilancio dell'Unione, ora siamo innanzi ad un fatto*

compiuto. Le problematiche non sembrano di natura finanziaria; sembra invece che non ci sia la volontà di proseguire questa esperienza; per quanto mi riguarda, è una sorpresa la posizione del comune di Brembate di Sopra. Se non c'è la volontà politica di proseguire qui possiamo deliberare quello che vogliamo ma la sostanza non cambierà. E siccome le maggioranze sono in mano ai Sindaci è chiaro che questo ente non ha futuro. Non ne sono certamente contento ma qualsiasi soluzione potremmo trovare la decisione è già stata presa. Anche se votiamo contro non cambia nulla: la volontà, già definita, è quella espressa dei sindaci. Per quanto riguarda in particolare Brembate di Sopra prendo atto che ci sono maggioranze politiche che non vogliono stare con nessuno: vedasi anche l'uscita dalla CIB. Non ne sono naturalmente contento e ne prendo semplicemente atto. Sarebbe stato tuttavia corretto che tali orientamenti politici venissero esplicitati, posto che le motivazioni di carattere finanziario sono inconsistenti".

Consigliere Martino Lego: "Non sono contrario alla chiusura, sono contrario al modo con il cui la Giunta si è comportata nei nostri confronti; trovo vergognoso che all'Assemblea vengano sottoposte cose già decise."

Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: "A fronte dell'accusa mossa nei confronti della Giunta di essersi comportata male vorrei dare qualche informazione; mi sia permesso di fare un po' di cronistoria. Il Consorzio doveva per legge essere sciolto; per tanti mesi abbiamo verificato i bilanci del consorzio e ci siamo accorti di una voragine. Siamo stati per mesi a discutere sul da farsi (chiudere tutto o costituire l'Unione). Ricordo che Bonate sotto e Brembate avevano espresso l'intenzione di non partecipare all'Unione. Abbiamo successivamente convinto Brembate di Sopra a fare parte dell'Unione. La marcia indietro del comune di Brembate ha di fatto quindi consentito di fondare l'Unione, che è partita il 01.10.2013 con sette comuni anziché otto.

L'Unione nel 2013 ha chiuso con un disavanzo di 47.000 euro circa (in soli 3 mesi di attività) ma, per l'iniziale entusiasmo abbiamo deciso di proseguire. Peraltro c'era l'intenzione di tutti di trasferire ulteriori servizi all'Unione. Abbiamo trovato un comandante per 18 h alla settimana; il dr. Copia, in comando all'Unione. Il sottoscritto aveva accettato di fare il Presidente sino al 30.06.2014, per un preciso motivo: c'era la tornata elettorale di maggio (4 comuni su sette andavano al voto) ed era giusto attendere gli esiti delle elezioni e le nuove amministrazioni. In questi mesi abbiamo lavorato cercando di non compiere gli errori commessi nella gestione del Consorzio. Tutte le decisioni della Giunta sono sempre state prese in condivisione con i Sindaci".

Sindaco Luisa Fontana: "Ti correggo, quando sono stata invitata alla riunione la decisione per lo scioglimento era già stata presa".

Prosegue il Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: "Mi riferisco alle riunioni per l'organizzazione del servizio prima del 30.06.2014. Dopo le elezioni mi è stato chiesto nuovamente di fare il Presidente. Abbiamo lavorato sull'organizzazione del servizio, con problemi enormi. La riduzione dell'organico ha infatti pesato molto. Sapevamo che dovevamo potenziarci. Il comandante ha proposto una riorganizzazione, accettata a condivisa con tutti i Sindaci, anche il Sindaco di Medolago (riduzione centrale operativa, messa in strada di agenti). I dati al mese di giugno non erano particolarmente confortanti; i vigili erano ancora poco presenti nei comuni (il comune di Mapello, ad esempio, aveva a disposizione un vigile per 2-3 ore al giorno) ed era ancora avvertita l'esigenza dei Sindaci di potenziare il servizio. Tale potenziamento non è stato fatto se non tramite degli agenti esterni (12 ore extra l'orario di lavoro) che hanno contribuito ad incrementare le entrate dell'ente.

Alla riunioni di Giunta il Presidente dell'Assemblea è stato sempre invitato quindi era costantemente informato.

A fine settembre, dopo solo un mese e mezzo l'Assemblea di agosto, c'è stata una doccia fredda. Il preannunciato disavanzo di amministrazione di Euro 274.000 ci ha fatto spaventare. Perché? Avevamo certamente notato che il personale non era rispondente come prima: sapiate che quando c'era il Consorzio gli agenti avevano dei premi perché dovevano fruttare 1000 euro al giorno in sanzioni. Se gli agenti non portavano a casa almeno 1000 euro di sanzioni il premio veniva ridotto ed erano gli agenti meglio pagati di tutta la Lombardia. Questo modo di procedere ha tuttavia procurato un danno economico poiché il sanzionato non corrispondeva all'incassato. Poiché i budget erano costruiti sull'accertamento questo ha generato un buco di bilancio. Analogamente dicasi dell'operazione di acquisto dell'immobile di Madone finanziata con la vendita dell'immobile di Terno (mai avvenuta!). Anche i Sindaci hanno commesso degli errori, compreso il sottoscritto, approvando dei bilanci dove addirittura c'era il parere negativo del revisore dei conti. Abbiamo tuttavia votato in fiducia. Una fiducia

tuttavia malpagata. Purtroppo questa è stata la storia del Consorzio. Con l'Unione, nonostante i correttivi introdotti, si andava comunque verso un rapporto costi/benefici insoddisfacente. E' la stessa legge che dice che le Unioni dovrebbero essere preordinate a maggiore efficacia ed efficienza. E non era il caso nostro. Quando, a fine ottobre-inizio novembre, il comune di Brembate di Sopra ha comunicato l'intenzione di uscire dall'Unione, gli altri comuni non hanno potuto fare altro che accettare lo scioglimento dell'Unione. Dalla decisione di Brembate di Sopra c'è stato un effetto domino, eccezione fatta per il comune di Medolago, che ha da sempre manifestato l'intenzione di mantenere l'Unione. La preoccupazione di tutti era di creare ancora più deficit. Va anche considerato il contenzioso innanzi al giudice del lavoro con il precedente comandante del Consorzio; un ruolo molto importante in questa situazione l'ha avuta anche quest'ultimo fattore. La riduzione del sanzionato è anche conseguita alle preoccupazioni del personale dipendente per il possibile rientro in considerazione della sentenza di reintegro. Tutto il personale era evidentemente preoccupato.”;

Consigliere Gianbattista Colleoni: "Avete effettivamente notato la preoccupazione del personale per il rientro del precedente comandante?";

Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: "Effettivamente la sentenza del giudice del lavoro ha dato un importante scossone alla struttura organizzativa.";

Il Consigliere Gianbattista Colleoni conferma che la giunta di Brembate ha dato mandato al Sindaco di uscire dall'Unione a fronte di una diffusa insoddisfazione per il servizio offerto a fronte dei costi sostenuti.

Consigliere Martino Legò: "Il primo di gennaio dove vanno i vigili?"

Sindaco di Madone, Luigi Ferreri: "nella ricostruzione fatta dal Presidente Locatelli manca un pezzo; nella riunione di fine novembre era stato chiesto al segretario dell'Unione di tracciare il procedimento per addivenire allo scioglimento dell'Unione; due giorni dopo, durante un incontro con le rappresentanze sindacali, viene esposta questa possibilità di chiusura che nessuno aveva ancora sancito; prima infatti di parlare al personale di scioglimento la Giunta avrebbe gradito approfondire il procedimento dello scioglimento stesso. Coinvolti i segretari comunali dei comuni dell'Unione è stato poi individuato un diverso procedimento rispetto a quello precedentemente tracciato.";

Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: "Nella riunione del primo dicembre, considerato che la volontà, oramai, era quella di sciogliere, si è posto anche il tema della nomina del commissario liquidatore, argomento questo che sicuramente qualcuno vorrà conoscere. In quella serata era nata all'unanimità, da parte di tutte le persone presenti, i componenti della Giunta ed i Sindaci, l'idea di nominare il dr. Bergamelli, considerato che già era commissario liquidatore del Consorzio, quindi poteva fare benissimo anche quello dell'Unione. Lui aveva posto giustamente le sue condizioni. Ci siamo confrontati, il Sindaco di Brembate di Sopra ha chiesto se non era possibile valutare altre possibilità. In ogni caso quella sera il sottoscritto ha avuto l'incarico di trattare con lui le condizioni economiche, ma c'era già comunque l'adesione di tutti, anche Brembate di Sopra era in linea di massima d'accordo su questa nomina. Il giorno successivo il sottoscritto ha comunicato al dr. Bergamelli l'intenzione dei Sindaci di nominarlo quale commissario liquidatore. In una successiva riunione è arrivato il discorso dei segretari; c'è stata infatti la proposta di alcuni segretari dove si è detto, per risparmiare, di mettere insieme tutti i segretari dei comuni per far loro seguire la liquidazione dell'ente. Permettetemi un sfogo, ci sono rimasto male, perché ho perso la faccia con il dr. Bergamelli a dire certe cose, a prendere accordi che poi non sono stati mantenuti. Un'altra volta io queste parti non le voglio più fare, faccio due righe di dimissioni ed arrangiatevi, testuali parole!";

Consigliere Martino Legò: "Il Presidente ha ragione!"

Continua il Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: "In quanto Presidente di tutti ho naturalmente accettato la proposta, con lo spirito di fare una cosa equa e giusta, adeguandomi alla maggioranza; molto probabilmente meglio anche per il dr. Bergamelli, il quale negli ultimi mesi è stato parecchio contrastato, pur avendo dovuto affrontare parecchi problemi mai risolti in anni e anni! Da parte mia c'era la fiducia assoluta, anche come segretario dell'Unione, per il quale ha svolto l'incarico a titolo gratuito, per rispettare la famosa Legge Del Rio; e il compenso

percepito come commissario liquidatore del Consorzio era di Euro 20.000,00 quando chi l'ha preceduto come direttore del Consorzio percepiva Euro 40.000,00. Ora tuttavia ben venga il pool di segretari che ha già incominciato a lavorare. E devo dire che sta lavorando bene. A mio modo di vedere i risultati, sino ad ora, sono positivi. Siccome poi occorre mettere un nome e cognome per il commissario liquidatore il pool di segretari ha deciso per il dr. Filippo Paradiso, segretario del comune di Sotto il Monte, che lavorerà tuttavia in staff e collaborazione con tutti gli altri. Ogni decisione che lui prenderà sarà frutto di una collegialità."

Consigliere Gennaro Esposito: *"Per lo Statuto dell'Unione chi deve nominare il commissario liquidatore?"*;

Continua il Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: *"I consigli comunali; nel decretare lo scioglimento devono subito nominare l'ufficiale liquidatore."*;

Consigliere Martino Lego: *"Alla mia domanda: cosa fanno i vigili il primo di gennaio? nessuno ha ancora risposto!"*;

Risponde il Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: *"La proposta è nata in questi giorni; inizialmente il dr. Bergamelli ci aveva comunicato che entro il 31.12.2015 si poteva chiudere l'Unione; i segretari comunali erano di diverso avviso, posto che, secondo loro, ci sono delle situazioni che vanno affrontate diversamente, quindi hanno proposto quale data di chiusura il 31.03.2015; ci sono comunque delle situazioni da sistemare, come lo Statuto, con particolare riferimento all'art. 4; quanto all'assegnazione dei vigili ai comuni, era già stata fatta una proposta, redatta dal dr. Bergamelli, sulla base delle assegnazioni che il Consorzio aveva fatto ai Comuni (passati poi subito all'Unione); adesso ci sono altre considerazioni da fare: che criterio applicare per l'assegnazione degli agenti ai comuni; già giovedì prossimo ci sarà una riunione del pool dei segretari; già i Sindaci hanno espresso le loro esigenze settimana scorsa; c'è comunque già una traccia, dei nomi, ma deve ancora essere tutto approfondito"*;

Consigliere Martino Lego: *"Spero che le assegnazioni non le decidano i segretari!"*;

Risponde il Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: *"No, i segretari si ritrovano e discuteranno delle assegnazioni in base alle esigenze manifestate dai Sindaci."*;

Consigliere Martino Lego: *"Alla mia domanda non è ancora stata data risposta; il primo gennaio dove vanno i vigili?"*;

Risponde il Presidente dell'Unione, Michelangelo Locatelli: *"Dal 01 gennaio al 31 marzo 2015 c'è ancora l'Unione, i vigili saranno ancora pagati dall'Unione, però il personale destinato ai Comuni, secondo quanto ho proposto io, condiviso da tutti, dovrebbe operare nei comuni; se giovedì si riuscisse a definire le assegnazioni ogni comune saprebbe gli agenti che gli verranno ufficialmente assegnati dal 1° aprile; sappiate comunque che la questione è difficile perché si parla pur sempre di persone, di lavoratori che hanno una loro dignità e professionalità. In parole povere l'idea è che i vigili, pur formalmente dipendenti dell'Unione, lavoreranno dal 1° gennaio direttamente per i comuni."*;

Presidente dell'Assemblea: *"Non dobbiamo discutere delle assegnazioni; questo è un aspetto che esula dalle competenze dell'Assemblea. Sono argomenti in divenire, che spettano ad altri; discuterne ora è come discutere del sesso degli angeli. Comunque nelle ultime riunioni si è sempre e solo parlato di questioni contingenti dimenticando che l'Unione era stata pensata non solo per la polizia locale ma anche per altri servizi; ad esempio si era pensato al servizio tributi."*;

Il presidente dell'Assemblea chiude la discussione e sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

RICHIAMATE:

- le deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto: *"Legge 23.12.2009, n. 191 art. 2, comma 186, lett. E). Scioglimento del Consorzio Polizia Locale Isola Bergamasca. Proroga termine di cui all'art. 3, comma 3, delle norme per la liquidazione. Indirizzi per la costituzione dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca."*: n. 20 del 02.07.2013 del

- Comune di Brembate di Sopra; n. 4 del Comune di Chignolo d'Isola; n. 23 del 26.06.2013 del Comune di Madone; n. 23 del 03.07.2013 del Comune di Mapello; n. 20 del 21.06.2013 del Comune di Medolago; n.14 del 26.06.2013 del Comune di Presezzo; n. 20 del 02.07.2013 del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto: "Approvazione STATUTO ed ATTO COSTITUTIVO Unione di comuni Isola Bergamasca." n. 21 del 28.09.2013 del Comune di Brembate di Sopra; n. 12 del 26.09.2013 del Comune di Chignolo d'Isola; n. 43 del 24.09.2013 del Comune di Madone; n. 42 del 20.09.2013 del Comune di Mapello; n. 36 del 26.09.2013 del Comune di Medolago; n. 17 del 27.09.2013 del Comune di Presezzo; n. 22 del 24.09.2013 del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII;

Visto l'art. 32 del d.lgs. 267/2000 che testualmente recita:

Art. 32. Unioni di comuni

1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.

2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.

3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune.

4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.

5. All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

5-bis. Previa apposita convenzione, i sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

5-ter. Il presidente dell'unione di comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni.

6. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.

7. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.

8. Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6.

Rilevato che l'Unione di comuni Isola Bergamasca è stata costituita con la finalità di "esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e di servizi, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli stessi a favore della comunità, garantendo nel contempo efficienza ed economicità";

Preso atto della deliberazione n. 25 in data 11.12.2014 della Giunta dell'Unione che, dopo aver analizzato i risultati tecnico-finanziari del servizio di polizia locale sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione, ha valutato l'insussistenza delle condizioni necessarie a conseguire le finalità dichiarate nell'atto costitutivo dell'Unione ed ha ritenuto di proporre all'Assemblea di formulare il proprio indirizzo per lo scioglimento dell'Unione medesima, indicando l'avvio del procedimento, nominando il liquidatore, nonché la data di conclusione del procedimento;

Visto l'art. 4 dello Statuto che testualmente recita:

"Art. 4 – Durata e scioglimento

La durata dell'Unione è a tempo indeterminato.

L'avvio della procedura di scioglimento dell'Unione è disposta con deliberazione dei consigli dei comuni associati, nella quale si provvede a nominare la persona incaricata della liquidazione, in conformità a criteri di professionalità, competenza ed imparzialità, assegnando alla stessa un termine massimo entro il quale redigere la relazione conclusiva della fase di liquidazione.

L'incaricato della liquidazione, a conclusione di tale fase, trasmetterà ai comuni dell'Unione una relazione contenente:

- la definizione delle attività e delle passività dell'Unione, distinte per spese generali e per ciascuna funzione e/o servizio, con il relativo piano di riparto elaborato sulla base del criterio di proporzionalità rispetto alla quota di partecipazione di ogni comune, ovvero di altri criteri integrativi che si rendessero necessari;

- l'assegnazione ai comuni delle risorse umane, strumentali e finanziarie considerando la provenienza originaria delle stesse e la quota di partecipazione di ogni comune al funzionamento dell'Unione.

I consigli comunali approvano la relazione conclusiva della procedura di scioglimento, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie.

Lo scioglimento produce effetti alla scadenza dello stesso esercizio finanziario nel corso del quale si perfeziona."

Ritenuto di apportare le seguenti modifiche allo statuto al fine di consentire ai consigli comunali di poter deliberare in merito allo scioglimento dell'Unione così come sopra proposto:

1. sostituire il comma 5 dell'art. 4 dello Statuto dell'Unione con il seguente: "Lo scioglimento produce effetti dal giorno stabilito dall'Assemblea dell'Unione ed approvato dai Consigli Comunali alla medesima partecipanti e comunque non oltre la scadenza dello stesso esercizio finanziario nel corso del quale si perfeziona";
2. sostituire nel comma 3 le parole "L'incaricato della liquidazione a conclusione di tale fase trasmetterà ai Comuni dell'Unione una relazione contenente: ..." con le parole "L'incaricato della liquidazione individuato nella deliberazione di avvio del procedimento esercita le funzioni assegnate agli organi di governo (Assemblea, Giunta e Presidente) ed al segretario generale dell'Unione. A conclusione della fase di liquidazione, l'incaricato della liquidazione trasmetterà ai Comuni dell'Unione una relazione contenente: ..."

1^ VOTAZIONE: Con voti favorevoli sotto riportati espressi con le modalità e le forme di Legge:

	Nominativi	Votazioni		
		Favorevoli	Contrari	Astenuti
1	Gianbattista Colleoni	SI	/	/
2	Marta Fornoni	SI	/	/
3	Martino Lego	SI	/	/
4	Giovanni Ghislandi	SI	/	/
5	Nicolo A.G. Ferraloro	/	SI	/
6	Aldo Panzeri	SI	/	/
7	Paolo Giovanni Roncalli	SI	/	/
8	Gennaro Esposito	SI	/	/
9	Giampietro Ferraris	SI	/	/
	Totale	8	1	0

Dichiarazione di voto del Presidente dell'Assemblea

"Voto contro in quanto l'Assemblea deve fornire indirizzi per l'operatività dell'Unione, non per lo scioglimento. Inoltre, il nuovo comma 5 dell'art. 4 individua una competenza che non spetta all'Assemblea. L'individuazione del giorno di avvio dello scioglimento non spetta all'Assemblea ma ai consigli comunali.";

DELIBERA

1. Di sostituire il comma 5 dell'art. 4 dello Statuto dell'Unione con il seguente: "**Lo scioglimento produce effetti dal giorno stabilito dall'Assemblea dell'Unione ed approvato dai Consigli Comunali alla medesima partecipanti e comunque non oltre la scadenza dello stesso esercizio finanziario nel corso del quale si perfeziona";**

2. Di sostituire nel comma 3 le parole **"L'incaricato della liquidazione a conclusione di tale fase trasmetterà ai Comuni dell'Unione una relazione contenente: ..."** con le parole **"L'incaricato della liquidazione individuato nella deliberazione di avvio del procedimento esercita le funzioni assegnate agli organi di governo (Assemblea, Giunta e Presidente) ed al segretario generale dell'Unione. A conclusione della fase di liquidazione, l'incaricato della liquidazione trasmetterà ai Comuni dell'Unione una relazione contenente: ..."**

Inoltre

2^ VOTAZIONE: Con voti favorevoli sotto riportati espressi con le modalità e le forme di Legge:

	Nominativi	Votazioni		
		Favorevoli	Contrari	Astenuti
1	Gianbattista Colleoni	SI	/	/
2	Marta Fornoni	SI	/	/
3	Martino Lego	/	SI	/
4	Giovanni Ghislandi	SI	/	/
5	Nicolo A.G. Ferraloro	/	SI	/
6	Aldo Panzeri	SI	/	/
7	Paolo Giovanni Roncalli	SI	/	/
8	Gennaro Esposito	SI	/	/
9	Giampietro Ferraris	/	/	SI
Totale		6	2	1

Dichiarazione di voto del Presidente dell'Assemblea: *"Sono contrario per le motivazioni precedentemente espresse."*;

Dichiarazione di voto del Cons. Martino Lego: *"Sono contrario, e con ciò porto anche il pensiero di qualche Sindaco, che non vuole più avere a che fare con dei segretari, poiché non voglio più essere manipolato dai segretari; porto l'esempio di due o tre segretari che mi ritrovo nel pool, che negli ultimi 5 anni ne hanno combinate di tutti i colori, siamo stati manipolati; la mia proposta è di prendere un professionista esterno, visto che comunque stiamo parlando di milioni di debito, che possa essere coadiuvato dal sig. Mazzola Domenico, vice sindaco del comune di Chignolo d'Isola."*;

DELIBERA

1. Di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, l'avvio del procedimento di scioglimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dello Statuto, così come sopra modificato, dell'Unione dei Comuni denominata "Unione di Comuni Isola Bergamasca", costituita dai Comuni di Brembate di Sopra, Chignolo d'Isola, Madone, Mapello, Medolago, Presezzo e Sotto il Monte Giovanni XXIII;
2. Di individuare, a norma dell'art 4 comma 2 dello statuto dell'Unione come sopra modificato, quale "persona incaricata della liquidazione" il Segretario comunale in servizio presso il Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, dr. Filippo Paradiso, il quale sarà coadiuvato da una commissione composta da tutti gli altri Segretari comunali dei Comuni partecipanti all'Unione;
3. Di stabilire che l'avvio del procedimento di scioglimento ed il contestuale inizio dello svolgimento delle funzioni della persona incaricata della liquidazione abbia decorrenza dal 1° gennaio 2015 ovvero dalla data di eseguibilità dell'ultima deliberazione consiliare tra quelle adottate dai sette Comuni facenti parte dell'Unione, ove approvata successivamente al 1° gennaio 2015;

4. Di stabilire che, a norma dell'art. 4 comma 3 dello Statuto dell'Unione, l'incaricato della liquidazione, a conclusione della procedura di liquidazione, trasmetta una relazione conclusiva del procedimento contenente quanto elencato nel predetto comma 3 che i Consigli Comunali approveranno ai sensi del comma 4 del citato art.4 dello Statuto;
5. Di prendere atto della data di conclusione del procedimento fissata dall'Assemblea dell'Unione e di approvarla nel giorno 31 marzo 2015, con conseguente produzione degli effetti dello scioglimento dal primo giorno del mese successivo;
6. Di autorizzare l'incaricato della liquidazione a procedere, in attesa della conclusione del procedimento di liquidazione e nel più breve tempo possibile dal momento di avvio del procedimento stesso:
 - alla individuazione delle dotazioni organiche e del relativo personale da assegnare ai singoli enti tenuto conto dei criteri previsti dallo statuto dell'Unione e, ove necessario, integrati da altri criteri definiti dal medesimo incaricato;
 - alla emanazione di messa a disposizione del predetto personale presso i Comuni di destinazione fino al momento dell'assegnazione definitiva a conclusione della fase di liquidazione dell'Unione, garantendo l'espletamento dei servizi su tutti i territori comunali di competenza;
 - all'adozione di ogni atto di natura gestionale ed organizzativa utile alla operatività del predetto personale;
7. Di dichiarare, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4° art. 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, nr. 267

	Nominativi	Votazioni		
		Favorevoli	Contrari	Astenuti
1	Gianbattista Colleoni	SI	/	/
2	Marta Fornoni	SI	/	/
3	Martino Lego	/	SI	/
4	Giovanni Ghislandi	SI	/	/
5	Nicolo A.G. Ferraloro	/	SI	/
6	Aldo Panzeri	SI	/	/
7	Paolo Giovanni Roncalli	SI	/	/
8	Gennaro Esposito	SI	/	/
9	Giampietro Ferraris	/	/	SI
Totale		6	2	1

PARERI

Art 49 comma 1 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

Il sottoscritto Francesco dr. BERGAMELLI, esprime in ordine alla regolarità TECNICA, parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Bergamelli

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
F.to Nicolò A. G. Ferraloro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Bergamelli

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, nr. 267, è stata affissa all'albo pretorio on-line dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca il giorno 25.02.2015 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 12.03.2015

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Dott. Filippo Paradiso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on-line dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca, e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Madone,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Dott. Filippo Paradiso

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Madone, 25.02.2015

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Filippo Paradiso